

Rivalta, un'altra storia di povertà

Vive in un'auto sotto il municipio

RIVALTA - La crisi economica continua a colpire tutti, soprattutto chi appartiene alle fasce più deboli. Domenico Sardella, rivaltense di 51 anni, è obbligato da diversi giorni a vivere in un'automobile parcheggiata proprio sotto il municipio di via Balma. È da prima di Natale che Sardella, disoccupato e cardiopatico, si è ritrovato ad utilizzare la sua Fiat Punto, unica cosa che gli è rimasta, come abitazione per dormire la notte.

La storia di Sardella inizia nel 2003 quando è stato sfrattato dalla casa in cui abitava a Rivalta. Fino ad oggi ha potuto contare sulla disponibilità di parenti e amici che lo hanno ospitato per potergli garantire un tetto sulla testa. Principale difficoltà per Sardella è quella di trovare un impiego, essendo portatore di invalidità civile per i suoi problemi di salute e non riuscendo quindi a mantenere un posto di lavoro per lungo tempo.

Giorni fa ha chiesto un colloquio con il sindaco Mauro Marinari presentandosi in municipio e attendendo una sua risposta. Il primo cittadino ha ascoltato le sue richieste, riguardanti in particolare l'assegnazione di una casa popolare per evitare di continuare a dormire all'interno del parcheggio di via Balma. «Si trova in graduatoria per poter avere un alloggio popolare - spiega Marinari - ma al momento non ce ne sono di disponibili».

Nello scorso novembre gli era stato assegnato un appartamento

nella nuova palazzina di via Marconi nel Villaggio Sangone ma gli uffici non erano riusciti a rintracciare Sardella. «La raccomandata che abbiamo inviato è ritornata indietro - precisa il sindaco - e al numero di cellulare rispondeva un'altra persona che non conosceva il signore».

Anche i servizi sociali si sono mossi per trovare una sistemazione più dignitosa a Sardella, proponendogli di contattare uno dei dormitori esistenti a Torino chiedendo accoglienza in attesa di una casa popolare.

Daniela Bevilacqua